

PROTOCOLLO settore CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	CERTIFICAZIONE VERDE	3
2.1	Come ottenere la Certificazione Verde.....	3
2.2	Come verificare la Certificazione Verde.....	3
2.3	Come conservare la Certificazione Verde.....	3
3.	IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE.....	4
4.	NUMERI UTILI.....	4
5.	DPI NECESSARI.....	5
5.1	Associazione.....	5
5.2	Operatori.....	5
5.3	Utenti/Frequentatori/Soci/Tesserati.....	5
6.	MASCHERINE.....	6
6.1	Tipo mascherina consigliato.....	6
6.2	Utilizzo delle mascherine.....	6
7.	IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	7
7.1	Prodotti da utilizzare.....	7
7.2	Piano di Pulizia.....	7
7.3	Frequenza di pulizia.....	8
7.4	Metodo di pulizia.....	8
7.5	Disinfettanti.....	9
7.6	Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta.....	9
7.7	Attrezzi/macchinari.....	9
7.8	Areazione locali.....	9
7.9	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid.....	10
8.	PRATICHE DI IGIENE PERSONALE.....	11
9.	DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI.....	12
10.	GESTIONE DEGLI SPAZI.....	12
10.1	Ingressi.....	12
10.2	Reception.....	12
10.3	Spogliatoi.....	12
10.4	BAGNI.....	13
10.5	SALE ATTIVITA'.....	13
10.6	ASCENSORI.....	13
10.7	AREE GIOCHI.....	13
11.	LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI.....	13
12.	COME GESTIRE LE ATTIVITA'.....	13
13.	PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI.....	15
13.1	Prima della ripresa dell'attività.....	15
13.2	Prima di ogni utilizzo della sede per attività.....	15
13.3	Durante attività.....	15
13.4	Fine attività.....	15
14.	PROTOCOLLO PER GLI UTENTI.....	15
14.1	Prima della ripresa dell'attività.....	15
14.2	Divieto di svolgimento dell'attività.....	16
15.	GESTIONE DELLE ATTIVITA'.....	16
15.1	Prima dell'attività.....	16
15.2	Durante attività.....	17
15.3	Fine attività.....	17
16.	ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA.....	17
17.	SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.....	17
18.	ATTIVITA' FORMATIVA/CONFERENZE/DIBATTITI.....	18
19.	AREA GIOCHI.....	19
20.	STRUTTURA RICETTIVA (PERNOTTO).....	20
21.	MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO.....	21
22.	AGENTE VIRALE SARS-COV-2.....	21
22.1	CARATTERISTICHE.....	21
22.2	MODALITA' DI TRASMISSIONE.....	21
22.3	SINTOMI.....	22
23.	GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA.....	23
23.1	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid.....	23
24.	INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 2016/679.....	24
24.1	Finalità e basi giuridiche del trattamento.....	24
24.2	Modalità e durata dei trattamenti.....	24
24.3	Ambito di comunicazione dei dati.....	24
24.4	Diritti dell'interessato.....	25

rev.0 del 28/09/20

Emissione

rev.1 del 01/09/21

Adeguamento DL 17.06.21 – DL 105 del 23.07.21 – DL 111 del 06.08.21 – Circolare 10.08.21

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Circolare 0017644-22/05/2020 Ministero della Salute
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- Ordinanza Ministro della Salute 1 Agosto 2020
- LINEE di INDIRIZZO per la riapertura delle attività ECONOMICHE produttive e RICREATIVE del 06/08/20 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- DPCM 02.03.2021
- DL 22.04.2021
- DL 18.05.2021
- **DL 17.06.21 – DL 105 del 23.07.21 – DL 111 del 06.08.21 – Circolare 10.08.21**

"Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del 6 agosto 2021

Le indicazioni operative del protocollo verranno aggiornate e migliorate in base agli aggiornamenti normativi

IMPORTANTE: Tenersi informati sulle disposizioni Nazionali e Regionali relative all'obbligo di mantenimento distanza tra le persone.

Al'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa corrisponde almeno a **1 metro**

Anche La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno **1 metro**, sia frontalmente che lateralmente.

Nel presente documento, questo valore verrà definito **"DISTANZA DA DISPOSIZIONI"**

Al'atto dell'emissione del documento, la distanza nelle zone di attesa corrisponde a **1 metro**

Nel presente documento, questo valore verrà definito **"DISTANZA D'ATTESA"**

All'atto dell'emissione del documento, bisogna attenersi alle linee Guida delle varie Federazioni Sportive. Per la pratica dell'attività la distanza generica corrisponde a **2 metri**

Nel presente documento questo valore verrà definito **"DISTANZA ATTIVITA' SPORTIVE"**

2. CERTIFICAZIONE VERDE

SOLO PER LE ATTIVITA' AL CHIUSO, per tutti coloro che hanno età superiore ai 12 anni, per l'accesso alle attività di squadra, contatto o individuali, è obbligatorio il possesso della certificazione Verde COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2 del DL 22 aprile 2021, n.52.

La certificazione verde è obbligatoria per gli utenti, ma non per gli operatori.

2.1 Come ottenere la Certificazione Verde

La certificazione verde viene rilasciata in riferimento alle seguenti situazioni:

- l'inoculamento della prima dose vaccinale Sars-CoV-2 (valida a partire dal 15mo giorno)
- l'inoculamento della seconda dose vaccinale Sars-CoV-2 (validità 12 mesi)
- guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 (validità 6 mesi)
- effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore).

Per chi non può ricevere il vaccino è importante essere in possesso di un documento di esenzione dalla vaccinazione.

2.2 Come verificare la Certificazione Verde

La verifica delle certificazioni verdi avviene tramite la app **VERIFICAC19** scaricabile in tutti i cellulari, oppure tramite controllo del documento cartaceo verificando la data di emissione, nonché il periodo di validità.

La verifica va effettuata al primo **ACCESSO**, e ogniqualevolta la **CERTIFICAZIONE VERDE RISULTA RINNOVATA**. E' consigliato farsi consegnare Autodichiarazione, a rinnovo della Certificazione Verde, in modo da poter dimostrare l'avvenuto controllo del nuovo documento da parte dell'associazione.

2.3 Come conservare la Certificazione Verde

Copia del documento **NON** deve essere tenuto presso la sede, in quanto documento personale dell'atleta. Invitare gli atleti a tenere sempre con sé copia della Certificazione Verde, da esibire in caso di controlli. Consigliato, per ogni socio, scaricare la APP AICS 2.0, ove è possibile conservare copia della Certificazione Verde, con riportata la data di scadenza.

3. IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE

La Associazione dovrà, a ripresa dell'attività, compilare la DICHIARAZIONE ASSOCIAZIONE ADOZIONE PROTOCOLLO indicando di aver adottato tutte le misure Necessarie, come da indicazioni del documento Il modulo sottoscritto dal Presidente, con i relativi allegati, deve essere consegnato:

- Al comune di Appartenenza per conoscenza della ripresa dell'attività, qualora ne faccia richiesta
- Al Gestore della struttura dove vengono svolte le attività
- Al Comitato Provinciale AICS di Appartenenza

L'Associazione dovrà individuare la figura del COVID MANAGER.

Tale figura, pur non avendo la necessità di essere sempre presente, ha il compito di verificare l'applicazione del protocollo e di interagire con dirigenti, responsabili e Utenti per gestire qualsiasi problematica relativa al Covid 19; è altresì il referente in occasione di controlli sanitari.

L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di fake news. I contenuti riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2 e specificatamente la pandemia Covid-19 e le modalità di trasmissione. L'obiettivo è di rendere consapevoli e responsabili tutti gli operatori sportivi della necessità di attuare delle misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (operatori sportivi, familiari e popolazione).

4. NUMERI UTILI

Numero di pubblica utilità - Covid-19	1500
Numero Ospedale	118
Numero UNICO Emergenza	112

Accertarsi di avere elenco degli Utenti e numeri di telefono

5. DPI NECESSARI

5.1 Associazione

- Termometro a distanza o apposita documento di autodichiarazione di essersi misurati la temperatura a casa.
- Guanti monouso.
- Disinfettante in ingresso.
- Disinfettante in bagno.
- Disinfettante nelle varie zone di attività
- Contenitori chiusi per raccolta differenziata compreso smaltimento mascherine e guanti usati.
- registro delle presenze giornaliero da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

5.2 Operatori

- Termometro personale.
- Guanti monouso.
- Mascherina.
- **Ove necessario, copia della Certificazione Verde in formato digitale o cartaceo da tenere con se per eventuali controlli delle forze dell'ordine.**

Gli operatori dovranno utilizzare la mascherina in presenza dei soci/tesserati e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la "DISTANZA DA DISPOSIZIONI".

5.3 Utenti/Frequentatori/Soci/Tesserati

- Mascherina

I frequentatori/soci/tesserati devono sempre indossare la mascherina.

6. MASCHERINE

6.1 Tipo mascherina consigliato

- Mascherina Chirurgica (o “fai da te”) idonea per l'età dell'Utente

Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n.9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

6.2 Utilizzo delle mascherine

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

Vademecum dell'Oms:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).

Le mascherine, non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

7. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

7.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella (Circolare nr. 17664 del 22/05/20 . Ministero della salute)

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Si **SCONSIGLIA** in questa fase l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

7.2 Piano di Pulizia

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

7.3 Frequenza di pulizia

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli atleti. Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni, quali spogliatoi e servizi igienici **almeno giornalmente**. La disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) **a fine giornata**.

La periodicità della sanificazione degli altri locali/superfici dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

7.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/utente per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

QUALORA LA STRUTTURA NON SIA DI PROPRIETÀ, O IN GESTIONE, ACCERTARSI CHE TALI ATTIVITÀ VENGANO SVOLTE DAL RESPONSABILE

Nel caso in cui il gestore, per qualsiasi motivo, per esempio dovuto alla conformazione del sito sportivo, non abbia effettuato le operazioni predette, le stesse dovranno essere eseguite obbligatoriamente dalla società sportiva per il tramite dei propri operatori sportivi (dirigente, tecnico).

7.5 Disinfettanti

Si raccomanda di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%. . (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo sala

7.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta

Devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

7.7 Attrezzi/macchinari

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli **attrezzi usati**.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)

7.8 Areazione locali

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

7.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

8. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE

- lavarsi frequentemente le mani;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo nelle sale;
- disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc..);
- arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi in modo tale da utilizzare per breve periodo gli spazi comuni per cambiarsi
- munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- non toccare oggetti e segnaletica fissa.

9. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI

Tutti i messaggi posti nella sede devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica

I documenti necessari sono i seguenti:

- Il presente protocollo da consegnare anche all'amministrazione Comunale.
- Autodichiarazione di ripresa attività da consegnare a gestore, all'amministrazione Comunale e al comitato provinciale AICS
- cartelli accesso Sede con indicazione dei percorsi
- cartelli regole base covid
- cartello zona misurazione febbre o consegna autodichiarazione
- zona spogliatoi - cartello regole generali relative allo svolgimento dell'attività
- cartello regole bagni e come lavarsi le mani
- strisce che consentano il rispetto della **"DISTANZA D'ATTESA"** nella zona di ingresso e in tutte le aree comuni
- favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).
- cartelli uscita con indicazione dei percorsi
- documento di formazione operatori e fruitori del circolo
- documento di avvenuta lettura da parte di soci dei protocolli ai quali attenersi
- Piano pulizia
- **Registro dei presenti all'accesso nella struttura. Il registro dei presenti nella sede dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.**

10. GESTIONE DEGLI SPAZI

10.1 Ingressi

- Definire la zona di ingresso degli Utenti che permetta di sostare a **"DISTANZA D'ATTESA"**.
- Gli Utenti devono entrare con propria mascherina chirurgica e sostare in prossimità della zona di misurazione della temperatura (può essere anche in un'area all'interno della struttura, esempio reception, ma prima della zona spogliatoi e dell'aula).
- Definire la zona di uscita degli Utenti. Qualora si disponga di un unico accesso, provvedere a rivedere gli orari in modo che non ci sia contatto tra chi esce e chi entra

•

10.2 Reception

- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi);
- favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online delle attività

10.3 Spogliatoi

La zona dove si cambiano gli Utenti, se necessaria, deve essere studiata in modo che venga rispettata la **DISTANZA DA DISPOSIZIONI** tra Utenti.

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

IMPORTANTE: richiedere agli Utenti di riporre le proprie cose nella propria borsa in modo da tenere in ordine la propria postazione.

10.4 BAGNI

- I bagni devono essere puliti a fine giornata o più frequentemente in base all'afflusso.
- L'accesso va effettuato nel rispetto delle distanze e va definito il numero massimo in modo da evitare assembramenti.
- Mettere appositi cartelli che invitino a lavarsi accuratamente le mani.

10.5 SALE ATTIVITA'

- Il numero degli Utenti presenti in Sala va calcolato in riferimento a quanto riportato nella "DISTANZA DA DISPOSIZIONI"
- Durante l'attività va comunque fatto rispettare agli Utenti, l'obbligo della "DISTANZA DA DISPOSIZIONI".

10.6 ASCENSORI

- L'uso degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare.

10.7 AREE GIOCHI

- Riorganizzare gli spazi per assicurare il mantenimento della "DISTANZA DA DISPOSIZIONI" tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

11. LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI

Predisporre un disegno da consegnare alla ripartenza alle autorità comunali a tutte le figure coinvolte riportante LA DISTINZIONE DELLE VARIE ZONE PRESENTI NELLA STRUTTURA UTILIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE.

Le zone, che devono essere facilmente individuabili, sono:

Ingresso - Reception - zona misurazione temperatura - accesso spogliatoi - Sale attività - Aree Giochi - uscita

SE PIU' STRUTTURE, Allegare alla dichiarazione LE VARIE PIANTINE

12. COME GESTIRE LE ATTIVITA'

- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della "DISTANZA DA DISPOSIZIONI". Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.
- Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico.

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. Sono consentite le attività ludiche che prevedono l'utilizzo di materiali di cui non sia possibile garantire una puntuale e accurata disinfezione (quali ad esempio carte da gioco), purché siano rigorosamente rispettate le seguenti indicazioni: obbligo di utilizzo di mascherina; igienizzazione frequente delle mani e della superficie di gioco; rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro sia tra giocatori dello stesso tavolo sia tra tavoli adiacenti. Nel caso di utilizzo di carte da gioco è consigliata inoltre una frequente sostituzione dei mazzi di carte usati con nuovi mazzi
- E' consentita la messa a disposizione, possibilmente in più copie, di riviste, quotidiani e materiale informativo a favore dell'utenza per un uso comune, da consultare previa igienizzazione delle mani.
- Definire orario ingresso Utenti
- concedere agli operatori il tempo necessario per svolgere tutte le attività nel migliore dei modi. Importante è rendere sicure e facilmente accessibili le procedure da svolgere dal momento dell'ingresso dell'Utente, fino all'uscita dalla Sede.
- Ove sia necessario sovrapporre gli orari dei gruppi, accertarsi di avere le figure e gli spazi necessari per evitare il contatto tra Utenti di diversi gruppi
- Essendo impegnative le attività da svolgere, valutare, in riferimento al numero degli Utenti, se siano sufficienti le figure presenti.
- Provvedere eventualmente a integrare le risorse o ridefinire gli orari.
- Definire un piano di ripartenza per rendere applicabile, verificabile e modificabile il Protocollo Adottato
- Provvedere al continuo confronto tra le figure coinvolte per definire delle azioni correttive qualora emergano delle difficoltà nell'applicazione del protocollo

13. PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI

13.1 Prima della ripresa dell'attività

- Consegna da parte dei Dirigenti dei DPI necessari per svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo
- Formazione sui contenuti del protocollo
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione

13.2 Prima di ogni utilizzo della sede per attività

- Non è consentito l'accesso in Sede se l'operatore è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Due ore prima dell'accesso in Sede, l'Operatore deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite di **37.5°** avvisare subito l'Operatore dell'associazione, che provvederà a definire come svolgere l'attività in sua assenza. L'operatore che presenta sintomi NON deve presentarsi in Sede, ma deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base;
- All'accesso in Sede, prima dell'inizio attività, riverificare la temperatura con il termometro presente in sede
- Se l'Operatore lamenta, durante l'orario di lavoro, dei sintomi anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea; qualora essa superi la temperatura ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile dell'associazione. L'operatore verrà invitato a lasciare la Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

13.3 Durante attività

- Disinfettarsi spesso le mani, in particolar modo a cambio turno
- Gli operatori dovranno utilizzare la mascherina in presenza dei soci/tesserati e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la "**DISTANZA DA DISPOSIZIONI**".
- Il responsabile della segreteria deve mantenere un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

13.4 Fine attività

- L'operatore deve provvedere, alla fine di ogni turno di operatività delle attività di promozione sociale, alla pulizia dei piani di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
- Provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'attività.
- Verificare che gli spogliatoi siano puliti.

14. PROTOCOLLO PER GLI UTENTI

14.1 Prima della ripresa dell'attività

- Formazione sui contenuti del presente protocollo e consegna ad Utenti e famiglie
- Sottoscrizione, da parte dell'atleta o, se minorenni, da uno dei genitori, dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività con accettazione dei contenuti del protocollo e presa di responsabilità nell'applicazione. **L'autodichiarazione va fatta sottoscrivere SOLO ad inizio attività, o a seguito di assenze prolungate, o a seguito di scadenza Certificazione Verde .**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- L'autodichiarazione va compilata, in tutte le sue parti, come attestazione, da parte dei soci, di conoscenza dei contenuti del protocollo, di rispettarne le regole e di acconsentire al trattamento dei dati citati, in riferimento all'informativa Privacy riportata nel Protocollo.
- Durante la normale attività, ogni utente deve astenersi dall'accesso alla struttura qualora sussistano i sintomi citati nel punto successivo. Con la firma dell'autodichiarazione di ripresa attività, l'utente e la famiglia si assumono l'onere di rispettare, per ogni sessione successiva alla consegna dell'autodichiarazione, l'intero protocollo e in particolar modo il punto successivo relativo al Divieto di svolgimento dell'attività.

Gli Utenti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Utenti vengono suddivisi in:

1. Utenti COVID+ accertati e guariti e Utenti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Utenti COVID- e Utenti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Utenti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Utenti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra.

Gli Utenti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

Se al circolo vengono svolte attività sportive, deve essere presentato il certificato Medico

14.2 Divieto di svolgimento dell'attività

- Non è consentito l'accesso in sede se l'utente è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Non è consentito l'accesso in sede se l'utente avverte **segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto)**
- **L'accesso alla sede dell'attività potrà avvenire solo in assenza dei sintomi sopra citati per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni.**

15. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

15.1 Prima dell'attività

- Arrivare in Sede, nell'orario comunicato, accompagnati da un adulto e indossando la mascherina
- Entrare in Sede utilizzando l'area identificata come ingresso
- Disinfettarsi le mani
- Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura, rispettando le DISTANZE D'ATTESA
- Al proprio turno ad ogni Utente verrà verificata la temperatura corporea o fatta firmare Autodichiarazione di aver verificato la temperatura a casa; qualora essa superi il limite di 37.5°, se minorenne, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. L'Utente verrà invitato a lasciare la Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- ~~Per attività al chiuso, riportare nel registro delle presenze la scadenza della CERTIFICAZIONE VERDE, come promemoria per successive verifiche, da effettuarsi solo se scaduta.~~
- Se l'Utente è idoneo a svolgere l'attività, se accompagnato, l'adulto dovrà uscire dalla Sede
- L'utente potrà recarsi in modo autonomo, se necessario nella zona spogliatoio, oppure direttamente nella zona dove deve svolgere l'attività. Sarà importante che i minori vengano accompagnati da operatori interni nei vari spazi della sede.
- All'ingresso di ogni spazio della sede, disinfettarsi nuovamente le mani
- Nell' svolgimento delle attività, l'Utente deve mettere tutti i beni personali, in ordine, nella propria borsa
- I frequentatori/soci/tesserati devono sempre indossare la mascherina.

15.2 Durante attività

- Mantenere le distanze consentite sia durante l'attività che quando ci si avvicina all'Operatore.
- Se necessario andare in bagno, chiedere il consenso all'Operatore che ha il compito di evitare assembramenti
- Se l'Utente lamenta, durante l'attività, dei sintomi FEBBRILI anche lievi, seguire il protocollo al capitolo 21

15.3 Fine attività

- Provvedere a cambiarsi nella propria area,
- Prima di uscire indossare la mascherina
- Gli Utenti di età inferiore ai 14 anni vanno accompagnati all'uscita dall'Operatore che provvederà a verificare la presenza del genitore.
- Vietato far entrare i genitori in Sede a fine attività

16. ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Attenersi ai protocolli relativi alla tipologia di attività motoria e sportiva svolta, mantenendo la DISTANZA ATTIVITA' SPORTIVE facendo i gruppi in riferimento alle disposizioni di ogni attività

17. SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5° C
- È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per gli utenti e per gli operatori anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici
- Nei Circoli che effettuano somministrazione di alimenti e bevande che dispongono di posti a sedere privilegiare l'accesso dei frequentatori/soci/tesserati tramite prenotazione, mantenere l'elenco dei soggetti (frequentatori/soci/tesserati) che hanno prenotato, per un periodo di 14 giorni.
- In tali attività non possono essere presenti all'interno del locale più soci/tesserati di quanti siano i posti a sedere.
- Nei Circoli che effettuano somministrazione di alimenti e bevande che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di frequentatori/soci/tesserati per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di "DISTANZA DA DISPOSIZIONI" tra i soci/tesserati stessi.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto della "DISTANZA DA DISPOSIZIONI".

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- I tavoli devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di separazione tra i frequentatori/soci/tesserati, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i soci/tesserati, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- La consumazione a buffet non è consentita.
- Il soggetti (operatori) che effettuano il servizio di somministrazione a contatto con i frequentatori/soci/tesserati devono utilizzare la mascherina e devono procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche prima di ogni servizio al tavolo.
- I frequentatori/soci/tesserati dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo.
- Al termine di ogni utilizzo degli eventuali tavoli da parte di frequentatori/soci/tesserati andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati (zuccheriere, saliere ecc).
- Per i menù favorire la consultazione online sul proprio cellulare, o predisporre menù in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere.

18. ATTIVITA' FORMATIVA/CONFERENZE/DIBATTITI

- Rendere disponibili soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.
- Nel caso di soggetti minori, il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.
- Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.
- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.
- Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti;

19. AREA GIOCHI

- Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.
- Obbligo Uso di Mascherine
- Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

20. STRUTTURA RICETTIVA (PERNOTTO)

- Nelle aree comuni è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Pertanto, è necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).
- Il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che occupano la medesima camera, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa, il personale dovrà indossare la mascherina in tutte le occasioni di contatto con gli utenti. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile.
- L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
- Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto, la mascherina deve essere indossata quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro, mentre il personale dipendente è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale dipendente. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima della consegna all'ospite.
- L'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare, conviventi e persone che occupano la stessa camera, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Qualora per il pernotto vengano utilizzati mezzi mobili (es. tende, roulotte, camper) dovranno essere posizionati all'interno di piazzole delimitate, in modo tale da garantire il rispetto delle misure di distanziamento tra i vari equipaggi, comunque non inferiore a 3 metri tra i 2 ingressi delle unità abitative, qualora frontali. Il distanziamento di almeno 1,5 metri dovrà essere mantenuto anche nel caso di utilizzo di accessori o pertinenze (es. tavoli, sedie, lettini, sedie a sdraio).

21. MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO

Il responsabile dell'associazione, qualora dovrà far accedere terze persone ai locali dovrà:

- Analizzare le modalità di accesso dei fornitori, eventuali mezzi utilizzati, il percorso seguito per raggiungere il sito sportivo;
- definire e comunicare, con mezzi di informazione preventiva in fase di contratto ed all'atto della interazione nel sito sportivo, ai fornitori/visitatori le modalità di accesso al sito sportivo, i divieti e gli eventuali controlli che saranno eseguiti;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori sportivi coinvolti;
- organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;
- effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;
- individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;
- ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano al sito sportivo, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di sicurezza;
- valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso sugli operatori sportivi (es. registrazione, controllo temperatura, ...);
- misurare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo;
- consentire l'accesso al sito sportivo soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (tra cui mascherine, visiere, guanti).

22. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

22.1 CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

22.2 MODALITA' DI TRASMISSIONE

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. “*droplets*”, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l’incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d’aria causato dall’Utente e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L’OMS considera non frequente l’infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

22.3 SINTOMI

I sintomi più comuni di un’infezione da coronavirus nell’uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l’infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l’infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell’olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l’infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell’influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L’unico esame in grado di determinare la presenza di un’infezione attiva, ove non si ricorra all’isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell’acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell’OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l’utilizzo dei test sierologici nell’ambito della sorveglianza sanitaria per l’espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

23. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un Utente presente in Sala sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...), l'Operatore dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- Isolamento dell'utente
- Assistenza di un adulto che indossi la mascherina
- Avvertire i familiari ed attivarli per riportare a casa l'utente
- Invitare la famiglia a contattare il proprio medico di base per valutare la situazione
- Qualora il medico di base, ritenga che il paziente abbia contratto il COVID-19, avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 presenti al capitolo 3
- Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e non effettuare nessuna misura preventiva in modo autonomo.

L'associazione collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel

23.1 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

24. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

L'associazione, in riferimento al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), svolge il compito di Titolare del trattamento dei dati "personali" dei soggetti iscritti, e più precisamente di dati "particolari" attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni.

Poiché per il protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La società informa di quanto segue.

24.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali degli iscritti, con particolare riferimento ai dati di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. "Corona Virus").

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di allenamento od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

24.2 Modalità e durata dei trattamenti

I dati personali verranno trattati unicamente dal personale "incaricato-autorizzato" o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall'art.32 e ss. del GDPR sull'adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso e/o di procedere all'isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", assicurando in tali circostanze che l'isolamento e l'attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020)

24.3 Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale "incaricato-autorizzato" dal Titolare

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

24.4 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, L'interessato è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATI:

ModSOC00 Dichiarazione Società Sportiva (da inserire su Carta intestata)

ModSOC01 Dichiarazione ripresa Attività Utente

ModSOC02 Autocertificazione giornaliera in sostituzione del termometro

ModSOC03 Dichiarazione ripresa Attività Operatore

ModSOC04 Piano Pulizia Locali

Cartellonistica Covid

Vademecum Socio